

I Patti Giovedì a Chiari (Brescia) la giornata organizzata da Cepell e Aici per allargare le reti di promozione della lettura

Istituti culturali, alleanza nel segno del libro



di **Damiano Fedeli**



Angelo Piero Cappello, direttore Cepell (foto in alto), e Valdo Spini, presidente Aici

Coinvolgere istituti e fondazioni culturali nei Patti per la lettura. Ovvero allargare la base che partecipa nei territori alla diffusione dei libri. Si parlerà anche di questo nella giornata su «Patti per la lettura e reti territoriali» a villa Mazzotti a Chiari, in provincia di Brescia, giovedì 16 dalle 10. I Patti per la lettura sono lo strumento che la legge sul libro (la 15 del 2020) ha creato per realizzare reti locali di promozione della lettura. Proprio la città di Chiari ha il titolo di Capitale del libro 2020 (quella di quest'anno è Vibo Valentia) e

l'evento di giovedì — organizzato dal Cepell, Centro per il libro e la lettura del ministero della Cultura, e Aici, Associazione delle istituzioni culturali italiane — conclude idealmente le manifestazioni nella città lombarda. «A Taormina nel giugno scorso abbiamo lanciato un manifesto dei Patti della lettura, con le buone pratiche come, appunto, l'allargamento delle reti di collaborazione», sottolinea Angelo Piero Cappello, direttore del Cepell. «Tenendone conto, a Chiari verrà siglato un nuovo Patto per la lettura. La collaborazione con gli istituti e le fondazioni è fondamentale: consente di razionalizzare le risorse ma anche

di coinvolgere maggiormente i territori. Nel bresciano penso, ad esempio, alla presenza di un'importante istituzione culturale come il Vittoriale degli italiani». Proprio il presidente del Vittoriale, Giordano Bruno Guerri, interverrà giovedì.

«In un'Italia che vuole ripartire, bisogna fare rete fra istituti, fondazioni, istituzioni locali. Un volume consistente di risorse nel Piano nazionale di ripresa e resilienza è destinato al piano borghi: certe aree possono essere rilanciate solo attraverso la cultura», spiega il presidente Aici, Valdo Spini. «Da parte nostra siamo pronti a collaborare per diffondere le buone pratiche della lettura».

A Chiari ci saranno, fra gli altri, direttori generali del ministero della Cultura come Paola Passarelli (Biblioteche), Annamaria Buzzi (Archivi) e Mario Turetta (Istituti culturali), con i saluti delle parlamentari Flavia Piccoli Nardelli e Marina Berlusconi e dell'assessore alla Cultura della Lombardia Stefano Bruno Galli. Tra gli interventi, quelli di Daniela Mena, direttrice della Rassegna della Microeditoria di Chiari; **Marta Inversini**, direttrice della **Fondazione Mondadori**; Rosa Marello, presidente dell'Associazione italiana biblioteche e, in collegamento, Marino Sinibaldi, presidente Cepell.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

